



Ordine degli Avvocati
Foro di Santa Maria Capua Vetere

V : Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Giurisprudenza

FEST Scuola
Formazione
Forense

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER PROFESSIONISTI DELEGATI ALLE OPERAZIONI DI VENDITA

(Professionisti deputati ad assumere gli incarichi di custode giudiziario ai sensi dell'art. 559 c.p.c. e di delegato alle operazioni di vendita ai sensi degli artt. 534 bis e 591 bis c.p.c.)

(20 ottobre - 18 novembre 2026)

ooo

Il D.Lgs. n. 149/2022 (Riforma Cartabia) ha modificato l'art. 179-ter delle disp. att. c.p.c. introducendo il nuovo *Elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita*.

A partire dal 28 febbraio 2023, i delegati alle vendite e i custodi giudiziari devono ottenere l'iscrizione a tale elenco per poter ricevere incarichi dai Tribunali competenti. I professionisti inseriti nell'elenco devono partecipare ai corsi di aggiornamento ai sensi dell'art. 179-ter, disp. att. c.p.c., come aggiornato e modificato dall'art. 4, comma 11, lett. c), D.Lgs. n. 149/2022 che consente l'acquisizione del requisito formativo per la permanenza nell'albo/elenco.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V. ha deliberato, in data 2 ottobre 2026, di organizzare, unitamente al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" (ed in collaborazione con la Fondazione Forense), un corso di aggiornamento ai sensi dell'art. 179-ter, disp. att. c.p.c., finalizzato al conseguimento dei crediti formativi per la permanenza nella lista dei delegati e custodi tenuto dal Tribunale.

Il programma è conforme alle Linee Guida generali pubblicate dalla Scuola Superiore della Magistratura per la definizione dei programmi dei corsi di formazione e di aggiornamento (art. 179-ter disp. att. c.p.c., come modificato dal D.Lgs. 149/2022 - Riforma Cartabia) e la frequenza all'intero corso consentirà di conseguire 20 crediti funzionali al mantenimento negli elenchi ma non è valido ai fini dell'iscrizione agli elenchi ex art. 179 - ter disp. att. c.p.c.

La partecipazione all'intero percorso formativo, della durata complessiva di **20 ore**, è **obbligatoria** e si articolerà in 5 incontri che si svolgeranno in presenza presso la sede della F.E.ST. in Via Lussemburgo, Santa Maria C.V. dal 20 ottobre al 18 novembre 2026 dalle ore 14,30 alle ore 18,30 ed è rivolto esclusivamente ad Avvocati, Dottori Commercialisti e Notai già iscritti nell'elenco istituito presso i Tribunali del Distretto.

Per la partecipazione al corso è prevista una quota di iscrizione:

- 1) Avvocati iscritti all'Ordine di S. Maria C.V. euro 50,00;
- 2) Professionisti iscritti presso altri Ordini professionali euro 100,00.

Il pagamento dovrà avvenire con bonifico bancario da effettuarsi sul conto IBAN: **IT13A0200875042000107004668** beneficiario: FONDAZIONE FORENSE ELIO STICCO indicando nella causale il proprio nominativo e la dicitura **"corso aggiornamento delegati alla vendita"**.

Il C.O.A. ha riconosciuto, altresì, nr. 12 (dodici) crediti formativi ordinari per l'anno 2026 per la partecipazione all'intero corso.

INFORMAZIONI RIEPILOGATIVE

- **Durata:** 20 ore.
- **Frequenza:** obbligatoria.
- **Modalità:** in **presenza** presso la sede della F.E.ST. in Via Lussemburgo Santa Maria Capua Vetere.
- **Tipologia formazione:** teorica e pratica.

PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati potranno iscriversi al corso – esclusivamente - inviando a mezzo **p.e.c.** all'indirizzo scuolaforense.santamariacapuavetere@pec.it (la casella non accetta mail non certificate)¹ la domanda di iscrizione correttamente compilata e sottoscritta digitalmente (ovvero anche stampata, firmata manualmente e scansionata salvando il file in formato “pdf”) avendo cura di allegare copia del tesserino di iscrizione all'Ordine di S. Maria C.V nonché la ricevuta del pagamento della quota di iscrizione.

Saranno prese in considerazione solo le domande correttamente compilate, nonché rispettose delle modalità di presentazione (domanda debitamente compilata e sottoscritta con allegato tesserino dell'Ordine) **trasmesse a seguito di ricezione della “e-mail” da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (cui è allegato il presente) a tutti gli iscritti e pervenute alla Fondazione entro e non oltre la data del 19 Ottobre 2026.**

**SARANNO AMMESSE AL CORSO LE PRIME
300 (TRECENTO)
RICHIESTE DI PARTECIPAZIONE**

**SI TERRÀ CONTO ESCLUSIVAMENTE
DELL'ORDINE DI RICEZIONE DELLE DOMANDE.**

Il Corso inizierà **martedì 20 Ottobre 2026 e terminerà il 18 Novembre 2026.**

Di seguito il programma di massima delle lezioni (*Per esigenze organizzative le date delle lezioni potrebbero subire qualche variazione*):

- a) Mese di Ottobre
 - 20, 28 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
- b) Mese di Novembre :
 - 4, 11 e 18 dalle ore 14.30 alle ore 18.30

**IL PROGRAMMA DIDATTICO
(conforme alle linee guida CSM del 07/04/2023)**

- **INCONTRO I (4 ORE)- 20 OTTOBRE 2026**

¹ Sono inammissibili le domande depositate in forma cartacea.

1. I principi generali che regolano l'esecuzione forzata (il libro III del c.p.c.); la funzione dell'esecuzione forzata per la soddisfazione effettiva dei diritti nel quadro dell'art. 24 Cost. e del principio dell'effettività della tutela giurisdizionale, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale; il quadro complessivo delle riforme del processo esecutivo e la disciplina transitoria (D.lgs. n. 149/2022 e D.lgs. n. 164/2024).
2. La portata del principio *nulla executio sine titulo*; la distinzione tra titoli esecutivi giudiziali e stragiudiziali; i requisiti di certezza, esigibilità e liquidità richiesti dall'art. 474 c.p.c.; i titoli esecutivi previsti dall'art. 474 c.p.c. e da altre disposizioni di legge. L'abolizione della formula esecutiva e il rilascio del titolo in copia attestata conforme all'originale o in duplicato informatico (art. 475 c.p.c.).
3. Individuazione - alla luce del contenuto del titolo e delle regole in tema di successione e di efficacia soggettiva del titolo dettate dall'art. 477 c.p.c. - dei soggetti legittimati, sul piano attivo e passivo, nella procedura esecutiva.
4. Gli atti prodromici all'esecuzione forzata: la notificazione del titolo esecutivo e dell'atto di precetto; il contenuto dell'atto di precetto (come modificato dal D.lgs. 164/2024) e i requisiti previsti a pena di nullità; l'avvertimento al debitore in tema di composizione della crisi da sovraindebitamento (art. 480, comma 2, c.p.c.).
5. Le vicende del titolo esecutivo: la sospensione e la caducazione dei titoli esecutivi per vicende "esterne" (ad es., esito delle impugnazioni avverso la sentenza di condanna) e "interne" alla procedura esecutiva (sospensione per gravi motivi in sede di opposizione all'esecuzione); la tutela del consumatore nel processo esecutivo: il controllo officioso sull'abusività delle clausole nei titoli formati contro un consumatore (Cass., Sez. Un., 6 aprile 2023, n. 9479, dopo gli interventi della Corte di Giustizia dell'Unione Europea); i limiti temporali del rilievo e l'intangibilità dell'aggiudicatario (Cass., Sez. III, 20 giugno 2024, n. 17055).
6. Le opposizioni esecutive (artt. 615, 617, 619 c.p.c.; differenze e rapporti con le controversie distributive ex art. 512 c.p.c.); le modifiche al rito delle opposizioni introdotte dal D.lgs. 164/2024 (artt. 616 e 618 c.p.c.) e il coordinamento con l'art. 164-ter disp. att. c.p.c. sull'inefficacia del pignoramento; l'opposizione all'esecuzione e la controversia distributiva quali rimedi concorrenti e non in rapporto di successione cronologica (Cass., Sez. III, n. 34964/2025); la legittimazione dell'acquirente del bene pignorato che abbia trascritto il proprio acquisto successivamente alla trascrizione del pignoramento a proporre l'opposizione ex art. 619 c.p.c. e non ex artt. 615 o 617 c.p.c. (Cass., Sez. III, 22 gennaio 2026, n. 1485); i rimedi avverso il provvedimento di sospensione e la conseguente estinzione del processo esecutivo (art. 624, commi 2 e 3, c.p.c.).

– *Discussione sui temi trattati.*

▪ **INCONTRO II (4 ORE) 28 OTTOBRE 2026**

1. I principi dell'espropriazione forzata in generale e la sua funzione: la soddisfazione del creditore mediante la liquidazione in denaro dei beni del debitore; le fasi dell'espropriazione forzata in generale; le forme e le vicende del pignoramento, in particolare la conversione del pignoramento (art. 495 c.p.c.); l'intervento dei creditori.
2. Le specifiche caratteristiche dell'espropriazione immobiliare: la trascrizione dell'atto di pignoramento; il contenuto dell'atto di pignoramento e la corretta individuazione del bene; i possibili diritti oggetto di espropriazione immobiliare e le conseguenze della loro erronea individuazione; i

limiti della rettifica del pignoramento; il deposito della nota di trascrizione al momento dell'iscrizione a ruolo (art. 557 c.p.c., come modificato dal D.lgs. 164/2024).

3. Il soggetto passivo dell'espropriazione immobiliare in caso di decesso del debitore anteriore al pignoramento e il caso dei chiamati all'eredità che non abbiano ancora accettato.

4. L'istanza di vendita e la documentazione c.d. ipocatastale (termini e modalità di deposito anche alla luce delle recenti modifiche acceleratorie; nozione; certificazione notarile sostitutiva; artt. 567 e 569 c.p.c.); le problematiche peculiari e le loro modalità di possibile risoluzione, con particolare riguardo agli immobili abusivi e ai beni assoggettati ad usi civici.

5. L'udienza per l'autorizzazione della vendita e le plurime attività in essa previste: analisi introduttiva per fornire un quadro generale sulle attività compiute nell'udienza.

6. La vendita diretta su istanza del debitore (artt. 568-bis e 569-bis c.p.c., introdotti dalla riforma Cartabia): presupposti, offerta con cauzione, apertura della fase competitiva e ruolo del delegato e del custode; i rapporti con l'ordinanza di vendita e con la delega delle operazioni.

– *Laboratorio pratico: esame di un'istanza di vendita; analisi di una relazione di stima.*

▪ **INCONTRO III (4 ORE) 04 NOVEMBRE 2026**

1. La delega delle operazioni di vendita e la sua collocazione nell'espropriazione forzata; il provvedimento di delega e le norme di riferimento (artt. 534-bis e ss.; 591-bis e ss.); la storia dell'istituto e il progressivo ampliamento dei compiti dei professionisti delegati (fino al D.lgs. n. 149/2022 e al D.lgs. n. 164/2024); i requisiti per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 179-ter disp. att. c.p.c. e i relativi obblighi di aggiornamento periodico.

2. Il ricorso al giudice dell'esecuzione da parte del delegato per risolvere le difficoltà negli adempimenti delegati; il ricorso al giudice dell'esecuzione da parte di altri soggetti; il reclamo contro la decisione del giudice dell'esecuzione; il reclamo avverso gli atti del delegato e i provvedimenti del giudice dell'esecuzione; sintesi finale sull'art. 591-ter c.p.c.; il regime del reclamo dopo il D.lgs. n. 149/2022 e i rapporti con l'opposizione agli atti esecutivi.

3. La revoca del professionista e i possibili profili di responsabilità, anche penale, del professionista delegato; la qualificazione del delegato come ausiliario del giudice, con esclusione della disciplina sulla responsabilità dei magistrati (L. 117/1988) e applicazione dell'art. 2043 c.c. (Cass., Sez. III, 2 dicembre 2025, n. 31423); i profili deontologici e la determinazione dei compensi; la disciplina regolamentare dei compensi del delegato e i criteri di riduzione e di maggiorazione.

4. La fase della vendita: gli adempimenti pubblicitari (art. 490 c.p.c.); il fondo spese; la vendita telematica (asincrona, sincrona, mista); la banca dati delle aste giudiziarie (art. 161-quater disp. att. c.p.c.; D.M. 11 luglio 2023, n. 99), anche in funzione antiriciclaggio; i criteri di aggiudicazione; le conseguenze degli esiti negativi dei tentativi di vendita; il regolamento sulle vendite telematiche.

– *Laboratorio pratico: analisi guidata del provvedimento di delega delle operazioni di vendita e simulazione della vendita telematica con confronto tra le diverse tipologie*

▪ **INCONTRO IV (4 ORE) 11 NOVEMBRE 2026**

1. L'aggiudicazione: il saldo-prezzo e il termine per il versamento (analisi delle seguenti decisioni: Cass., Sez. III, 27 febbraio 2026, n. 4494; Cass., Sez. III, 14 maggio 2026, n. 14194); l'estinzione della procedura prima dell'aggiudicazione definitiva; la rateizzazione del pagamento del prezzo; la distinzione tra aggiudicazione e assegnazione; gli obblighi antiriciclaggio dell'aggiudicatario e la dichiarazione da rendere entro il termine per il versamento del prezzo (art. 585, comma 4, c.p.c.); la nozione procedurale di "giusto prezzo" e i limiti alla sospensione della vendita (art. 586 c.p.c.; e cenni a Cass., Sez. III, n. 28530/2025 e n. 4815/2026); la decadenza dell'aggiudicatario e le sue conseguenze (art. 587 c.p.c.); il versamento del prezzo mediante mutuo con iscrizione contestuale di ipoteca (art. 585, comma 3, c.p.c.).

2. Il decreto di trasferimento: il contenuto "necessario" (identificazione del bene pignorato oggetto di vendita e ordine di cancellazione delle iscrizioni pregiudizievoli); i problemi della trascrizione delle domande giudiziali anteriori al pignoramento e dei provvedimenti cautelari sul bene; gli effetti del decreto; le modalità e i termini di trascrizione e registrazione; l'intangibilità dell'acquisto dell'aggiudicatario; l'opposizione contro il provvedimento (il caso del decreto di trasferimento ex art. 586 che investa un bene in tutto o in parte diverso da quello oggetto del pignoramento: Cass., Sez. II, 15 maggio 2025, n. 13011); le modalità di esecuzione.

3. La fase distributiva: il piano di riparto (compresa la predisposizione della relativa bozza a cura del professionista delegato); i principi che governano la graduazione dei crediti ai sensi degli artt. 2740 e ss. c.c.; i criteri distintivi essenziali tra crediti prededucibili, crediti muniti di cause legittime di prelazione e crediti chirografari; l'accantonamento dei crediti oggetto di accertamento; il piano di riparto parziale; gli adempimenti successivi alle contestazioni distributive; i rapporti tra esecuzione individuale e procedure concorsuali; il divieto di azioni esecutive individuali dopo l'apertura della liquidazione giudiziale (art. 150 CCII).

4. Gli aspetti contabili e fiscali connessi alla vendita delegata: l'imposta di registro, ipotecaria e catastale e il criterio del "prezzo-valore"; le agevolazioni "prima casa"; il trattamento IVA delle cessioni immobiliari; gli adempimenti e le responsabilità fiscali del professionista delegato (registrazione, trascrizione e voltura del decreto).

– *Discussione in aula sui temi trattati, con casi pratici*

▪ **INCONTRO V (4 ORE) 18 NOVEMBRE 2026**

1. I principi generali sulla custodia dei beni pignorati, con un *excursus* sull'evoluzione della figura dall'assetto anteriore alle riforme del 2005 a quello attuale; la nomina del custode giudiziario tra gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 179-ter disp. att. (art. 559, comma 2, c.p.c.); la collaborazione con l'esperto stimatore; le buone prassi degli uffici giudiziari; la natura pubblicistica dell'esperto stimatore, ausiliario del giudice ex artt. 568 e 569 c.p.c. e distinto dal consulente tecnico d'ufficio (Cass., Sez. III, 25 luglio 2025, n. 21444).

2. Le diverse attività demandate al custode giudiziario, da quelle tradizionali di conservazione materiale del compendio pignorato alla gestione "dinamica" dello stesso (ad es., riscossione dei canoni di locazione, stipula di contratti temporanei di locazione); la gestione delle locazioni e dei contratti non opponibili all'aggiudicatario (art. 2923 c.c.); la visita del bene pignorato da parte dei potenziali offerenti; la legittimazione processuale.

3. L'attività del custode propulsiva e successiva alla pronuncia dell'ordine di liberazione dell'immobile pignorato: la segnalazione al giudice dell'esecuzione di condotte ostruzionistiche o

dannose del debitore che abita il bene; la valutazione della sussistenza di titoli che consentono ai terzi la legittima detenzione; l'attuazione dell'ordine di liberazione, a cura del custode (art. 560 c.p.c., come modificato dalla riforma Cartabia); le modalità di attuazione senza l'osservanza delle formalità di cui agli artt. 605 e ss. c.p.c. e il ricorso alla forza pubblica.

4. I profili di responsabilità del custode, anche di tipo penale; la tutela dei soggetti fragili eventualmente presenti nell'immobile.

– Laboratorio pratico: analisi casistica e discussione delle problematiche più ricorrenti in materia di custodia dei beni pignorati

Il Presidente
Avv. Angela Del Vecchio